

VIOLENZA CONTRO LE DONNE E IMPATTO SULLA SALUTE

Insegnamento : Violenza di genere
AA 2025-26



Le conseguenze delle violenze sulla salute

Le violenze fisiche, sessuali, **psicologiche** hanno **conseguenze negative** sulla salute delle vittime: donne e uomini, bambine e bambini

⇒ Sulla salute fisica, sulla sofferenza psicologica, sui comportamenti "a rischio", sui comportamenti sanitari

⇒ Dirette o indirette

⇒ A breve, medio, lungo termine

40 anni di ricerche:

Le donne vittime di violenze (**anche «solo» violenza psicologica**) hanno una probabilità di incorrere **in qualsiasi problema di salute** più spesso delle altre donne.

La violenza contro le donne rappresenta un problema di salute enorme ...
(OMS, 1997)



Violenza sulle donne nel periodo perinatale

La violenza (dal partner o altre persone) nel periodo perinatale (intorno al concepimento, gravidanza, dopo-parto) ha numerose conseguenze:

- Ostacoli nel gestire sessualità, contraccezione, decisioni riproduttive
- Interruzioni di gravidanza (forzate o impedito)
- Comportamenti a rischio (fumo, alcol, non aderenza alle cure mediche)
- Aborti "spontanei"
- Complicazioni ostetriche in gravidanza e parto
- Parto pretermine, basso peso del bambino alla nascita
- Minor propensione all'allattamento
- Salute fisica e psicologica della donna (-> depressione post-partum)
- Morte per suicidio o omicidio (WHO, 2011)



Subire violenza da un partner/ex partner aumenta il rischio di:

Cancro alla cervice: il rischio aumenta da **2 a 6 volte**, secondo il tipo di violenza (Coker et al., 2009)

Percorsi possibili:

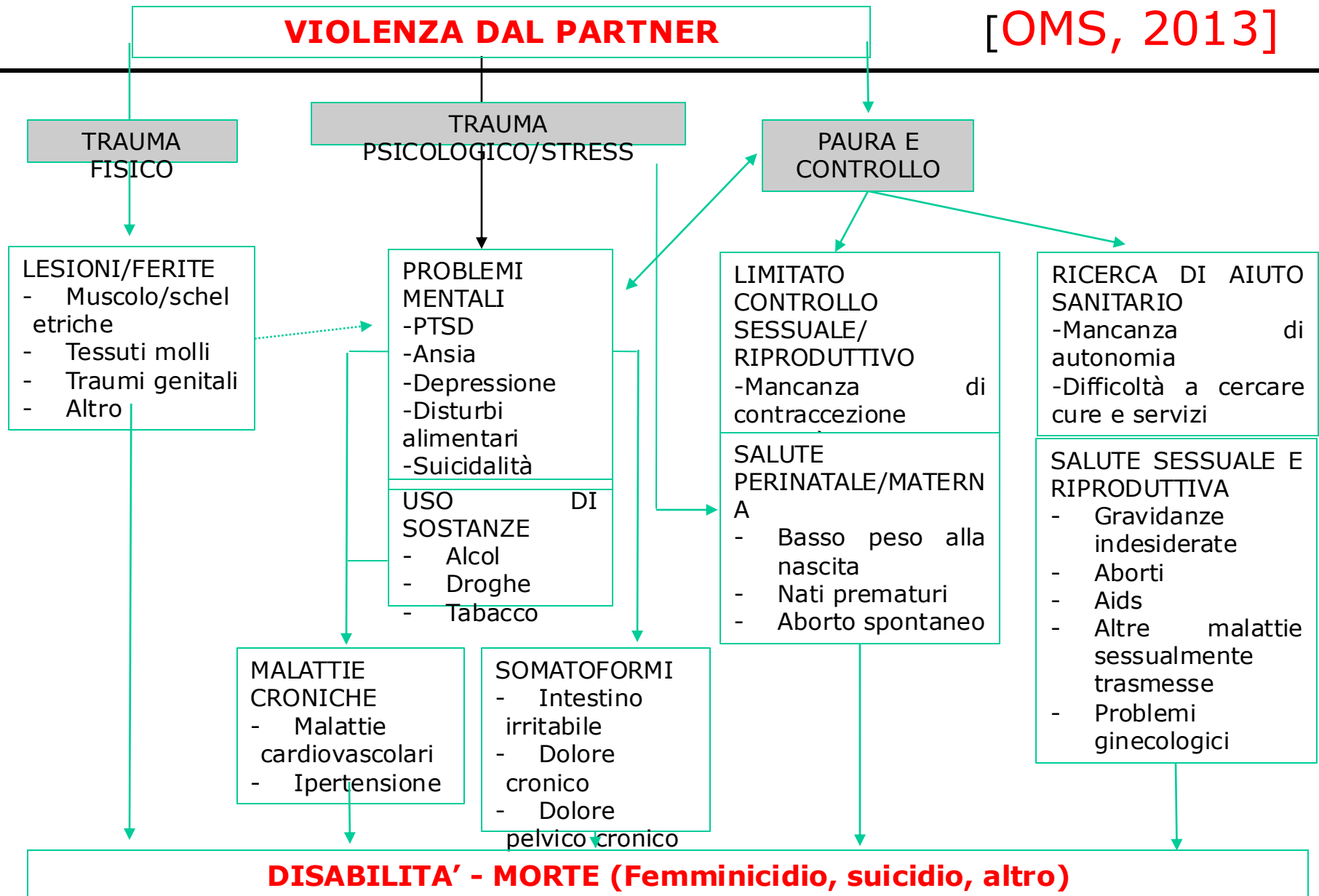
- Malattie Sessualmente Trasmissibili (MTS), legate alla violenza sessuale o al comportamento del partner;
- stress e compromissione del sistema immunitario, maggior vulnerabilità a virus e infezioni;
- compromissione della cura di sé e cure sanitarie intempestive

Problemi cardiaci : donne che hanno subito stalking e ottenuto un ordine di allontanamento hanno un rischio maggiore di ictus o infarto (Halpern et al., 2017; Lawn et al., 2025)

-> Subire violenza aumenta il rischio di **morte prematura**

VIOLENZA DAL PARTNER

[OMS, 2013]



Subire violenza aumenta

- di 3 volte il rischio di depressione (inclusa la depressione dopo il parto)
- di 4 volte il rischio di disturbi d'ansia
- di 7 volte il rischio di PTSD

Inoltre, aumenta il rischio di sintomi psicotici, di uso di sostanze (legali e non) e di problemi alimentari

(Lancet, Oram et al., 2016)

Suicidio e tentato suicidio

Tentato suicidio: secondo uno studio, il rischio aumenta di **19 volte** per le donne con aggressioni fisiche recenti e di **26 volte** per le donne con violenza sessuale recente (quasi sempre da partner) (campione nazionale, Francia, ENVEFF, 2003).

Suicidio: In Australia

- Il 40% delle donne morte per suicidio ha una storia **accertata** di violenza dal partner
- Molti uomini morti per suicidio sono stati responsabili di violenze domestiche nelle settimane precedenti (MacIsaac et al., 2017).

Nei servizi di salute mentale, alta prevalenza di vittime di violenza

A Londra:

70% delle pazienti e 50% dei pazienti: violenza da adulti

27% delle donne 10% degli uomini stavano subendo violenze al momento dell'intervista (Kalifeh, 2015)

Quanto sono visibili queste violenze? Molto poco

«un tema chiave: i limiti del modello biomedico. Il focus sulla diagnosi e sul trattamento dei sintomi psichiatrici può impedire ai sanitari di riconoscere la violenza; le etichette di malattia mentale possono minimizzare e oscurare l'esperienza di violenza delle/dei pazienti» (Oram et al., 2016)

Una paziente psichiatrica



Danni del non chiedere?

"nella mia vita, c'erano tutti questi medici, infermiere, assistenti sociali, psichiatri che mi chiedevano le stesse cose.... Problemi mentali, mentali, mentali... ma nessuno mi chiedeva perché"

"desideravo che qualcuno mi chiedesse: cosa ti è successo? Cosa è successo? ma nessuno lo ha fatto" (Read, 2006)

Una parte degli autori di femminicidio
aveva problemi mentali o era seguito dai servizi psichiatrici.

I sanitari hanno fatto domande sulle possibili violenze (violenza domestica, sessuale...) già compiute, sulle intenzioni, sulle minacce proferite?
(Oram et al., 2016)

Danni del non chiedere?

Violenze dal/la partner, impatto sulla salute (Romito et al., 2013)



773 ragazze/i, 18 anni

Riportano violenza dal/dalla partner: 44% delle ragazze e 35% dei ragazzi

Le ragazze: violenze **più gravi**; 1 su 10, violenze multiple

Ragazze: aumentano i sintomi di depressione (13% vs 30%), di attacchi di panico (33% vs 52%), i disturbi alimentari (37% vs 59%) e i pensieri suicidi (20% vs 47%)

Ragazzi: aumentano gli attacchi di panico (11% vs 26%) e i disturbi alimentari (21 vs 37%)

Violenza: secondo fattore di rischio di cattiva salute per le ragazze di 20-24 anni nel mondo [WHO, 2017]

Violenza assistita e subita: conseguenze su bambine e bambini

Violenza assistita: una forma di maltrattamento sui minori, con esiti lesivi sull'equilibrio psico-fisico del/della minore, equiparabili a quelli della violenza direttamente subita

Codice Rosso (2019): il/la minore che assiste alla violenza è considerato persona offesa da reato

NB: I mariti/compagni violenti sono spesso direttamente violenti con figli/figlie (inclusa la violenza sessuale)

Oms, 2002 e 2006; Studio «ACE»



Violenza assistita e subita: conseguenze su figli/e nelle parole delle madri

Siamo stati tanto tempo sotto le sue violenze e adesso ci sono tante ripercussioni; insomma non stanno ancora bene, entrambi i ragazzi.

B. (figlia) soffre di cali d'umore, è seguita dalla Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale e dice che vuole uccidersi, ripercorre un po' le cose che ha visto dal papà.

D. (figlio) invece somatizza molto, gli vengono tanti mal di testa, poi lui vuole sempre essere bravo, bravissimo (...)

B. in questo periodo aveva chiesto al papà di stare più tempo qua a casa ed andare solo qualche giorno da loro. Il papà è andato su tutte le furie, lei si è sentita in colpa e adesso neanche lo manifesta più. Però da quel momento a D. sono venute delle emicranie forti e lei (B.) ha avuto dei cali dell'umore molto forti e si è tagliata un braccio, si è fatta dei tagli.

Da Romito et al., 2021

Anche le madri possono essere vittime di violenza assistita



Violenza assistita e subita: Le conseguenze nelle parole di un figlio

Andrea Bajani, autore de *"L'anniversario"* (2025) ricorda che quando il padre gli parlava, si strappava con le dita ciuffi di barba "aprendomi dei crateri sulla faccia" (p.117), un comportamento che "distraeva l'angoscia, se così si può dire, spostava il dolore sulla cute ...quello era sufficiente".

Ricorda anche la sofferenza quando riprendeva i contatti quando ormai viveva da solo: "i crampi all'intestino cinque giorni a settimana, la tachicardia lungo la strada verso la provincia, la bottiglia di grappa accanto al telefono di casa ..." (p.116)

... e poi, il tremito alle mani, le dita bianche di paura, gli incubi notturni, quotidiani.



Le ricerche mostrano che :

- sofferenza psicologica e/o dipendenze (alcol, droghe) sono conseguenze della violenza.
- c'è un gradiente: maggiore la violenza, più frequente i sintomi psicologici
- Esperienza clinica: quando le donne e le figlie/i sono "in protezione" e la loro esperienza è "validata" -> diminuzione rapida dei sintomi acuti (vedi le osservazioni delle operatrici dei Cav e i lavori della psicologa Elvira Reale)

Attenzione a non confondere le conseguenze della violenza con una patologia psichiatrica pre-esistente

Una ricerca «al tempo del Covid»

Donne che si sono rivolte ai Centri antiviolenza della regione FVG

2020-2021 : 238 donne intervistate con questionari e 20 donne intervistate con colloqui approfonditi

Obiettivo: analizzare

-l'evoluzione della violenza del partner/ex durante e dopo il confinamento

-le relazioni tra violenza e salute

Università di Trieste e Centri antiviolenza del FVG



Conseguenze della violenza sul benessere delle donne

Più è intensa la violenza, più sono frequenti i sintomi di sofferenza psicologica

L'evoluzione della violenza (aumentata o diminuita) è associata alla frequenza dei sintomi

Presenza di «allucinazioni auditive («sentire voci»)

Romito et al.(2021) Pensare la violenza contro le donne. Una ricerca al tempo del Covid

Conseguenze della violenza sul benessere delle donne

Tabella 3 Disagio psicologico nell'ultimo mese e violenza dal partner/ex dopo il lockdown

Violenza dal partner/ex dopo il lockdown		Incubi	Attacchi di panico	Allucinazioni auditive	Problemi di sonno
	N	%	%	%	%
N. di tipi di violenza +					
4 o meno	87	48	53	6	53
5-6	75	53	57	3	64
7-9	76	75	74	20	67
<i>p</i> *		.001	.02	.001	ns
Evoluzione della violenza					
Diminuita	73	45	45	4	42
Stabile	109	66	63	10	62
Aumentata	56	61	77	14	84
<i>p</i> *		.02	.001	ns	.001

N: Numero delle donne

* confronto della % di disagio psicologico secondo intensità ed evoluzione della violenza

+ Escluse le violenze contro i/le bambini/e.

Romito et al.(2021) Pensare la violenza contro le donne. Una ricerca al tempo del Covid.



Violenze psicologiche ripetute e sofferenza psicologica

Trauma e traumatizzazione cronica -> reazioni e conseguenze

- sintomi intrusivi (flashback), evitamento, iper-vigilanza e forti risposte di allarme
- scarso controllo delle emozioni
- depressione e ansia, insonnia
- amnesie, problemi di memoria
- alterazioni della percezione di sé e del maltrattante
- disperazione, convinzione di non poter essere compresi o aiutati; visione negativa di sé

Van der Kolk, 2005



ATTENZIONE

Le conseguenze della violenza e della traumatizzazione cronica rappresentano un problema di salute ma possono avere anche delle conseguenze negative sulle condotte in fase di denuncia e processuale e sulla credibilità della donna

La sofferenza psicologica delle donne vittime di violenza rischia di essere usata contro di loro:

il loro racconto e il loro comportamento possono essere incoerenti a causa delle violenze subite (acute o croniche)



ATTENZIONE

LA SOFFERENZA PSICOLOGICA (REALE O PRESUNTA)
DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DAL PARTNER
PUO' ESSERE USATA CONTRO DI LORO

Relazione della Commissione «Femminicidio» (2022) sulla
vittimizzazione secondaria delle donne

Nel 29% delle relazioni dei CTU relative a procedimenti per l'affido dei
figli in situazioni di violenza (spesso peraltro non riconosciuta)
le madri sono definite come alienanti, simbiotiche, manipolatrici,
malevole, violente, ostruttive, istrioniche, incapaci di elaborare quote
di rabbia e rivendicazione, iperprotettive, depressive, fragili

Vedi anche: Feresin et al. (2021) La valutazione delle competenze genitoriali da parte dei CTU in situazione
di violenza domestica. Sistema Penale. Osservatorio sulla violenza contro le donne (2022)



«l'elemento più determinante nel danno psicologico è il carattere stesso dell'evento traumatico.

Le caratteristiche individuali della personalità contano infatti poco di fronte a realtà tanto soverchianti (...)

C'è una semplice, diretta relazione tra la gravità del trauma e il suo impatto psicologico»

Per concludere: Nikki de Saint Phalle

Nikki de Saint Phalle (1930-2002): vittima di incesto paterno e della psichiatria (10 electroschoks), femminista, militante per i diritti umani, artista geniale

«La rabbia non c'era più, ma restava la sofferenza; poi la sofferenza è sparita e mi sono ritrovata di nuovo in studio a fare creature gioiose per la gloria della donna»



Le donne